

Corso di Dottorato in STUDI UMANISTICI

Sede	Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI)
Durata	3 anni
Posti a concorso	N. 1 posto con borsa finalizzate Progetto Eureka
Curriculum	<p>- curriculum Scienze del testo e della comunicazione n.1 posto con borsa:</p> <p>L'audience development per il turismo culturale e la valorizzazione delle aree interne. Studio di una strategia di sviluppo per i piccoli teatri delle Marche</p> <p><i>(borsa cofinanziata da Consorzio Marche Spettacolo Ancona; Regione Marche; Università di Urbino)</i> <i>Settore d'intervento: Turismo</i> <i>Referente: Prof.ssa Laura Gemini</i> <i>laura.gemini@uniurb.it</i></p>
Borse di studio	1
Modalità di svolgimento delle prove di selezione	<p>Valutazione titoli, prova orale su temi inerenti il progetto, verifica orale della conoscenza della lingua inglese</p> <p><i>Nota: il candidato potrà scegliere di utilizzare la lingua inglese per sostenere la prova orale.</i></p>
Valutazione titoli (max 20 punti)	<p>- Curriculum vitae e titoli fino ad un massimo di punti: 20</p> <p>- Valutazione della carriera della laurea magistrale, specialistica o V.O./ master's degree fino a un massimo di punti 10;</p> <p>- Pubblicazioni scientifiche (max 3 degli ultimi 3 anni) fino a un massimo di punti 5;</p> <p>- Altri titoli (scientifici e culturali, esperienze lavorative maturate nei settori oggetto del dottorato) fino a un massimo di punti 5.</p> <p>(Per il curriculum vitae e le pubblicazioni il Fac-simile è disponibile alla pagina: https://www.uniurb.it/studiaconnoi/laureati/dottorati-di-ricerca/informazioni-perammissione)</p> <p><i>Nota: il risultato della valutazione dei titoli sarà pubblicato all'indirizzo www.uniurb.it/dottorati, prima dell'espletamento della prova orale. Saranno ammessi i soli candidati che abbiano raggiunto almeno un punteggio pari a 10.</i></p>
Prove di selezione (max 60 punti prova orale)	<p>La prova orale consiste nella presentazione del curriculum del candidato e dei suoi interessi scientifici e di ricerca e nell'illustrazione dell'ipotesi di progetto di ricerca, in coerenza con i temi inerenti il bando. Nella prova orale sarà verificata la conoscenza della lingua inglese</p>
Lingua straniera richiesta	

	Inglese
Materie su cui verte l'esame	Le materie su cui verte l'esame si riferiscono all'area 14, nel SSD SPS/08 Sociologia dei Processi culturali e comunicativi.
Diario e sede della prova	La prova orale si svolgerà il giorno 24 ottobre 2019 alle ore 15.00 presso la sede del Polo Didattico Scientifico "Paolo Volponi" - Sala Riunioni - Via Saffi,15 - Urbino
per informazioni sugli aspetti amministrativi	Inviare all'indirizzo mail: dottorato@uniurb.it Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO EUREKA
per informazioni sugli aspetti scientifici	<p>Segreteria del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media – Via Saffi,15 tel.0722 305760 segreteria.discui@uniurb.it</p> <p>Coordinatore del corso di dottorato: Prof. Giovanni Boccia Artieri mail: giovanni.bocciaartieri@uniurb.it</p> <p>Referente progetto: Prof.ssa Laura Gemini mail: laura.gemini@uniurb.it</p> <p>Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO EUREKA</p>
Titolo del progetto:	
L'audience development per il turismo culturale e la valorizzazione delle aree interne. Studio di una strategia di sviluppo per i piccoli teatri delle Marche	
<p>La ricerca mira a progettare e implementare azioni di riqualificazione delle aree interne attraverso una strategia di sviluppo del turismo culturale basate sul rilancio dei piccoli teatri delle Marche. Il programma di ricerca del dottorato e il lavoro in azienda saranno quindi orientati in maniera organica alla creazione e al monitoraggio di interventi di <i>audience development</i> volti ad incrementare, fidelizzare e formare i pubblici di turisti e di locali dei teatri delle aree interne. Obiettivo centrale è quindi lo studio di un percorso di valorizzazione dei teatri storici, con un particolare riguardo per quelli dei piccoli comuni delle aree del cratere sismico, che possa connettere sinergicamente 1) l'aumento di attrattività turistica dei territori, 2) la riqualificazione architettonica e urbanistica, 3) i processi di rigenerazione della comunità locale, 4) il potenziamento del brand territoriale delle aree interne attraverso il consolidamento del rapporto fra turismo culturale e spettacolo dal vivo.</p> <p>Nello specifico, la ricerca indagherà sia la domanda di spettacolo dal vivo nelle Marche, tramite lo studio dei comportamenti e delle predilezioni degli spettatori stanziali e temporanei, sia l'offerta, attraverso una mappatura sistematica dei flussi di pubblico e delle problematiche organizzative dei teatri. Gli <i>insight</i> operativi raccolti saranno utilizzati per la progettazione di interventi di <i>audience development</i> che verranno sperimentati con la collaborazione dei consorziati del CMS su cinque teatri storici delle aree interne (uno per provincia). I risultati della ricerca e del monitoraggio delle azioni di <i>audience development</i> saranno condivisi attraverso workshop di formazione per gli operatori culturali consorziati organizzati semestralmente dal/la dottorand* attraverso il CMS.</p> <p>Al fine di raggiungere gli obiettivi preposti il progetto prevede una stretta integrazione fra lavoro in azienda e lavoro presso l'università lungo le tre attività di 1) ricerca, 2) implementazione di azioni di <i>audience development</i>, 3) formazione degli operatori.</p> <p>L'attività di ricerca utilizza un approccio <i>mixed-method</i> per lo studio dell'offerta culturale dei piccoli teatri e dei pubblici dello spettacolo dal vivo nelle Marche. Questo prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) una review sistematica di tutte le ricerche svolte in Italia, sia in ambito accademico sia da enti culturali privati e statali, sullo spettacolo dal vivo come leva per il turismo culturale, in modo da sopperire al problema della dispersione e della scarsa comparabilità delle ricerche sulle audience della cultura in Italia; 2) una mappatura delle attività dei teatri marchigiani delle aree interne, con un particolare focus sui teatri nei comuni del cratere; la mappatura registrerà per ogni teatro a. la serie storica del flusso di spettatori, b. la composizione della programmazione, c. la presenza di iniziative di sviluppo dei pubblici relative a quel teatro, d. modalità comunicative impiegate dal teatro, con particolare riguardo all'analisi dell'utilizzo dei social media, e. gli utilizzi extra-spettacolari della struttura, f. agibilità e altre necessità di intervento architettonico, g. principali criticità organizzative; 	

- 3) un'indagine tramite questionario sui pubblici dello spettacolo dal vivo nelle Marche, iniziata con il progetto *B.art* del Consorzio Marche Spettacolo (Giugno 2019-Febbraio 2020); l'indagine mira a definire i principali cluster di utenti dello spettacolo dal vivo nelle Marche, attraverso l'analisi fattoriale di gusti, comportamenti di fruizione, atteggiamenti verso lo spettacolo e variabili sociografiche; il/la dottorand* parteciperà alla somministrazione, all'analisi dei dati, all'interpretazione dei risultati e all'attività di disseminazione dei risultati;
- 4) un'indagine con metodologie qualitative (interviste, focus group, diari dello spettatore) a partire dai risultati del questionario *B.art* e che avrà come obiettivo la comprensione profonda delle diverse esperienze degli spettatori stagionali e di passaggio.

Gli impatti attesi dall'attività di ricerca comprendono 1) una review divulgativa delle ricerche sulla relazione fra spettacolo dal vivo e turismo culturale, 2) una banca dati sui teatri delle aree interne accessibile agli operatori, 3) una profilazione delle caratteristiche, dei movimenti e delle variazioni nel tempo dei pubblici dello spettacolo nelle Marche, che permetterà di inquadrare opportunità e debolezze dell'offerta spettacolare in chiave di sviluppo del turismo culturale.

L'attività di implementazione delle azioni di *audience development* sarà svolta dal/la dottorand* durante il lavoro presso il CMS. Tali azioni saranno progettate a partire dagli insight raccolti nell'attività di ricerca. Nello specifico verranno intrapresi interventi atti ad incrementare, fidelizzare e formare il pubblico turistico dei teatri delle aree interne, anche grazie alla collaborazione con i consorziati del CMS. Cinque teatri, uno per provincia, sono stati al momento scelti come *case study* destinatari dell'intervento di *audience development*:

- Teatro Luigi Mercantini di Ripatransone (AP)
- Teatro Leopardi di San Ginesio (MC)
- Teatro La Fenice di Amandola (FM)
- Teatro Goldoni di Corinaldo (AN)
- Teatro della Concordia di San Costanzo (PU)

Tutti gli interventi prevedranno strategie di monitoraggio che permetteranno di valutarne l'efficacia.

L'attività di formazione permetterà di unire l'esigenza di disseminare i risultati della ricerca alla necessità di aggiornamento degli operatori della cultura del territorio. In questo senso il Consorzio Marche Spettacolo – quale principale organismo che riunisce, coordina e sostiene i soggetti operanti nello spettacolo dal vivo nelle Marche – fornisce una piattaforma privilegiata per organizzare un piano di formazione continuativo che arrivi al maggior numero di operatori culturali della Regione. Nello specifico verranno organizzati workshop semestrali (come dettagliato nel programma di lavoro) atti non solo alla divulgazione dei risultati del progetto, ma a favorire concretamente l'assimilazione della cultura e delle tecniche dell'*audience development* e del monitoraggio delle *performance* fra i principali enti dello spettacolo marchigiani.